



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2021/2022
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2021/2022
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE
<b>INSEGNAMENTO</b>	URBAN AND REGIONAL ECONOMICS
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50456-Economia, politica e sociologia
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	21064
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SECS-P/06
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	ASMUNDO ADAM      Professore a contratto      Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	ECONOMIA E POLITICA URBANA DEL TERRITORIO - Corso: ECONOMIC AND FINANCIAL SCIENCES ECONOMIA E POLITICA URBANA DEL TERRITORIO - Corso: SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>ASMUNDO ADAM</b> Martedì    10:00    12:00    Dipartimento SEAS, Ufficio docente in stanza 117, Ed. 13, primo piano, oppure se necessario via MS Teams, sempre utile prenotarsi. Nei periodi di sospensione e nel secondo semestre il ricevimento potrà svolgersi anche in altri orari via MS Teams, sempre previo appuntamento

DOCENTE: Prof. ADAM ASMUNDO

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenze di base per l'analisi matematica e statistica
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Acquisizione degli strumenti tecnico-analitici per l'analisi economica spaziale e territoriale con particolare riferimento ai diversi aspetti che riguardano i principi fondamentali dell'analisi economica spaziale, particolarmente in ambito urbano-metropolitano e sub-regionale, e la loro applicabilità al mondo reale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di individuare una problematica inerente agli aspetti economici nel territorio e di collegarli ai principi e meccanismi fondamentali che governano l'analisi economica spaziale. Di particolare importanza per il pianificatore è lo sviluppo di solide competenze di base di ordine socio-economico per la partecipazione attiva in processi decisionali, nel dialogo gli attori istituzionali e gli stakeholders.</p> <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le principali cause che governano le tendenze verso l'agglomerazione o il decentramento e lo sviluppo nello spazio economico sulla base delle evidenze tratte dal mondo contemporaneo. L'autonomia di giudizio conferisce al pianificatore con solide basi economiche la necessaria autorevolezza nel dialogo con gli altri attori dello sviluppo urbano e territoriale.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di esporre, anche a un pubblico non esperto, le problematiche riguardanti l'analisi economico-spaziale mediante un approfondimento degli aspetti analitici, la presentazione di informazioni statistiche o la discussione di case-studies.</p> <p>Capacità di apprendimento Capacità di applicare le metodologie dell'analisi economica urbana e territoriale a contesti di policy, con particolare riferimento alle realtà italiana e internazionale, sia relativamente a paesi sviluppati che non sviluppati. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello e corsi di specializzazione post-laurea, particolarmente in ambito economico-territoriale</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova Orale</p> <p>Criteri di valutazione L'esaminando dovrà rispondere a non meno di tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (elaborazione di dati economici strutturali in composizione e variazione, ecc.); dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi dell'economia urbana e regionale e delle tecniche e analisi, quantitativa e qualitativa, indispensabili ad operare le necessarie scelte di policy, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi. La votazione 18-20 certificherà conoscenze minime di base del linguaggio e dei temi della materia e scarsa o nulla capacità di applicare autonomamente gli strumenti acquisiti. Alla votazione 21-23 sarà associata una limitata capacità di applicare le conoscenze di base acquisite. Alla votazione 24-26 saranno associate conoscenza di base dei principali argomenti e discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Alla votazione 27-29 saranno associate buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio e capacità di applicare autonomamente le conoscenze strumentali acquisite. La votazione 30-30 e lode verrà assegnata ai casi di eccellenza, caratterizzati da ottima conoscenza degli argomenti trattati e capacità critica nella valutazione analitica dei casi studiati, in termini correnti e prospettici.</p>

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti adeguati per l'analisi economica spaziale con riferimento ai principali modelli teorici e alle loro applicazioni ai fini delle politiche di sviluppo urbano-metropolitano e sub-regionale. L'insegnamento segue prevalentemente un approccio di tipo analitico e applicativo con un'impostazione concettuale di tipo formalizzato, ma nel corso delle lezioni si svilupperanno i collegamenti tra modelli teorici, evidenze empiriche e problemi concreti. La prima parte del corso fornisce i richiami sui principali modelli di riferimento della teoria della localizzazione, della gerarchia, dell'interazione spaziale con attenzione ai principi microeconomici e macroeconomici che determinano la scelta localizzativa e distributiva delle attività economiche e residenziali e le loro evoluzioni all'interno delle aree urbane e sul territorio regionale. Infine si analizzano i principali modelli di crescita e sviluppo territoriale con riferimento alle politiche di intervento europee, nazionali e regionali, con particolare attenzione alla realtà italiana.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali con esercitazioni in aula
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	- CAMAGNI R. (1993), Principi di economia urbana e territoriale, Roma, Carocci, 6 <sup>a</sup> ed., 2011, ISBN: 9788843012176. - Ulteriori materiali didattici e statistici di supporto saranno resi disponibili attraverso il portale unipa.it

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	I principali paradigmi dell'economia urbana e territoriale
2	Economie e forze di agglomerazione e di localizzazione
4	Concorrenza spaziale di prezzo e localizzazione e interdipendenza localizzativa
4	Uso del suolo, domanda e concorrenza spaziale
2	Modelli di interazione spaziale
4	Dalle località centrali ai sistemi di città
2	Misurare l'agglomerazione – Concentrazione produttiva e sistemi di città
2	Sistemi di città – Gerarchia e distribuzione per ampiezza
2	Crescita e sviluppo regionale - Misurare il reddito e la produzione: l'analisi Input-Output
4	Crescita e sviluppo regionale - Misurare la crescita differenziale: l'analisi shift-share
2	Crescita e sviluppo regionale e urbano: Servizi e qualità della vita
2	Crescita e sviluppo regionale e urbano: Selezione, competenze e salari
4	Edilizia residenziale, produzione, uso del suolo e rendita
4	L'economia dei distretti industriali: specializzazione e sviluppo
2	Esternalità. sostenibilità, congestione, capacità di carico
4	Disparità spaziali e politiche di sviluppo UE, nazionali e regionali
2	Sustainable Development: Agenda 2030